LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. 8, Torino 8 - Tel. 42-039 43-961 — Prezzi per mm. di alt. (largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50, Finanz. L. 50, Necrol. L. 40, - Public. econ. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-329): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, I diversim.: L. 100 per linea in c. 8 Fog. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 280

SABATO 15 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 126
TORINO, via Roma ang. via Carlo Alberto, tel. Uffici 40-043 ai 40-049

Il compito dell'ora

Per fare soltanto la cronaca più recente, diremo che l'altra notte sull'autostrada Torino-Milano la macchina di un giornale è stata fermata, il guidatore legato come un salame e gettato in un fosso, il camion privato delle sei ruote. A Milano due coniugi sono stati uccisi in piena città mentre dormivano; qui le rapine e le aggressioni sono quotidiane. A Santa Marinella è stata bloccata dopo un fiero combattimento una automobile carica di studenti che da settimane s'erano trasformati in grassatori. E quel che è più caratteristico, tratto tratto si fermano uffici di polizia interi; è di ieri lo scandalo della Questura di Milano e l'arresto del ten. Cantonze, già comandante del campo di concentramento di Bresso, del ten. Maciocci e Peroncini, e di altri 12 agenti.

Si bloccano e si spogliano i treni, autocarri carichi di gente scompaiono senza che si riesca ad averne più notizia, l'atroce delitto di Villarbasse è ancora impunito. Questi sono fatti salienti, che occupano le cronache dei giornali e colpiscono le fantasie, ma infinitamente più gravi sono nel loro complesso le rapine alla periferia delle città e nelle campagne, gli abigeati continui, i tagli delle rive organizzati e difesi armata mano, il pullulare di bande organizzate che operano con criteri militari, con avanguardie e retroguardie. La gente nelle città non osa più aprire la porta per timore di trovarsi davanti ad una rivoltella spianata.

Siamo a questo punto, che, vista l'incapacità della polizia, i giornali propongono ai cittadini di organizzarsi e di armarsi. A Genova si costituisce una polizia civile, a Milano l'*Avanti!*, denunciata apertamente la gravità della situazione, chiede ai cittadini di reagire, di imitar l'esempio del medico che ferisce colui che lo deruba, dell'ingegnere che ad Affori risponde con le sue due pistole al fuoco di trenta banditi che lo affrontano a un passaggio a livello. « Farli fuori tutti sommariamente! », propone un lettore all'*Avanti!*. Il *Corriere Lombardo* trova che il suggerimento merita di essere preso in considerazione. Ma deve un grande paese lasciare ai cittadini il compito di difendersi da sè? Non esiste un governo proprio perchè non sia ridotto a farlo?

Nel suo testamento politico, Parri ha detto che la pubblica sicurezza era in miglioramento continuo, ed è stata la sua ultima *gaffe* perchè tutti vedono come non esista una sicurezza pubblica in Italia. Si dice che la presenza degli Alleati nel Nord d'Italia abbia impedito la costituzione di una polizia regolare, mentre è accertato che gli Alleati non solo ci hanno volonterosamente aiutato nella costituzione dei nuclei locali di polizia, ma ci hanno dato man forte quante volte è stato necessario. Ad ogni modo, l'Italia a sud della linea gotica è libera da oltre un anno e mezzo, e c'era tutto il tempo immaginabile per riformare un corpo di agenti di P. S. e per potenziare i carabinieri. La situazione attuale è la dimostrazione più evidente del fallimento dell'azione di governo a Roma, e dell'attitudine negativa all'organizzazione del C.L.N. nel resto d'Italia. I prefetti e i questori politici hanno fatto della politica più o meno bene, si sono interessati di moltissime cose, ma hanno evidentemente considerato l'ordine pubblico come una cosa secondaria, e si sono fidati delle reazioni naturali del corpo sano della nazione anche quando erano impotenti di fronte all'insorgere della delinquenza, che non è fenomeno nostro particolare, ma tipico di tutti i grandi rivolgimenti.

Ora tocca a Romita. E' un uomo dinamico, pieno di vivacità, che è sempre vissuto tra le masse e ne conosce le aspirazioni e i bisogni. Non è il caso di dirgli che il cibo e il lavoro sono, sì, le grandi preoccupazioni del momento, ma che i rifornimenti alimentari e la ripresa del lavoro non possono seriamente essere organizzati se prima non è ristabilita la sicurezza pubblica, la tranquillità della campagne, la fiducia nella forza e nella sorveglianza delle autorità. Nè si può dire che manchino le leggi; c'è un decreto che commina la pena di morte per i colpevoli di rapine a mano armata. Soltanto, le leggi non sono applicate, le stesse prigioni sono mai guardate, i guardiani si fanno complici dei criminali che devono condurre ai giudici, e li lasciano scappare, quando non disegnano con loro altri reati. Per un delinquente non è finita con l'arresto: comincia la bella avventura della fuga.

L'attuale capo della polizia è un magistrato, e secondo quanto si dice a Roma, una brava persona. Tra quindici giorni, costui avrà giurisdizione su tutta l'Italia, potrà rifare e collegare i suoi servizi, potenziarli secondo le necessità. Se il ministro degli Interni lo seconda, ai persuade che questa della sicurezza pubblica è davvero la questione preminente, più importante di tutte le altre perchè tutte le altre ne dipendono, che niente si può fare dove la reviviscenza del male è più forte della capacità governativa di repressione, forse si potrà ricominciare a sperare, anzi a vivere. La delinquenza ha anche origini psicologiche, nasce e si sviluppa incoraggiata dal disordine, dalla carenza di sanzioni, sui modelli che la cronaca le offre quotidianamente. E' un male di generazione spontanea, di brodo di cultura. Si crei un ambiente per essa irrespirabile, le si dia il vuoto che è braccata dapertutto, continuamente, punita implacabilmente, e scomparirà per incanto. Perchè i delinquenti sono innanzi tutto dei vili, e all'apparire della forza si ricantucciano e se osano rialzar la testa la forza li schiaccia.

La forza organizzata. I socialisti e gli amici vantano Romita come un organizzatore, tutti lo attendono alla prova. Comincia bene; per primo atto della amministrazione ha ricevuto il comandante dei carabinieri. Mai come in questo momento il ministro degli Interni deve sentirsi il capo supremo della polizia.

COMMENTO A DE GASPERI

Basi della rinascita

La politica estera del Governo e i suoi presupposti nella vita interna del Paese

Roma, 14 dicembre.

Scarse e guardinghe le reazioni della stampa alle dichiarazioni programmatiche di De Gasperi; esse si possono riassumere in espressioni di benevola e vigilante attesa. La modestia del discorso e la sua complessità avvalorano, per l'immenso volume di lavoro da svolgere, i dubbi e le reticenze. Si starà a vedere, le prove parleranno più che le parole, sembra dicano i fogli di opposizione e quelli indipendenti. I giornali di sinistra tacciono.

Ora, nelle sue dichiarazioni, De Gasperi ha accentuato giustamente l'importanza della duplicità della sua carica di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri in questo particolare momento. La nostra condizione internazionale, coatta tuttavia al regime armistiziale, esige che ogni decisione vitale venga presa in correlazione con i suoi riflessi nelle Nazioni Unite e, in generale, nel mondo. Noi abbiamo bisogno di tutti e dobbiamo, quindi, rendere conto a tutti. E' un principio che stabilisce la preminenza della politica estera nell'azione di Governo. E su questo punto non c'è che da consentire.

L'esordio del Governo con la restituzione delle provincie settentrionali può rivestire sia pure un condizionale significato di gradimento da parte degli Alleati. La nostra rinascita è subordinata necessariamente al ricupero della sovranità, anche se nei limiti di un *modus vivendi*, come ha anticipato De Gasperi. Ma è condizionata anche al ripristino di una economia e di una finanza tutt'oggi anchilosate dalla schiacciante massa dei diritti e dei privilegi che l'armistizio riserva ai vincitori, ed è condizionata pure alla sicurezza dei confini orientali — e non soltanto quelli — revocati in discussione da « grandi » e da « piccoli » mentre ancora grondano di lacrime e di sangue.

Concetto pericoloso

De Gasperi si troverà — e forse tra breve — a Mosca a dover trattare la liberazione del nostro Paese dalle catene della sconfitta militare. Il suo programma di Governo sarà certamente anch'esso uno strumento valido nel suo lavoro. Egli ha già dato in questo campo una eccezionale prova delle sue capacità, mostrando a Londra come si porta sulle braccia e con quale dignità la sventura della Patria.

L'esposizione della condotta governativa in materia di politica interna va considerata, invece, con maggior circospezione. Il Presidente ha bandito « la politica di distensione » e ha introdotto il concetto di una politica interna anch'essa in funzione di politica estera. E' un concetto forse utile, certamente pericoloso e inaccettabile come principio. L'ordinamento interno non può essere suggerito dalle convenienze della politica estera. In altri termini, non può essere suggerito da un conformismo d'occasione, *pour le bon plaisir* di uno Stato estero, sia pure in condizioni di pesare sul nostro destino; altrimenti metta conto di confessare apertamente il proprio vassallaggio.

L'ordine interno è la prima e peculiare manifestazione di sovranità di un Paese, è la espressione del genio particolare ad una gente, è la conformazione del costume, dell'economia, della morale specifica di un popolo. Nessuno vorrebbe accettare riforme di tipo « cinese », se la Cina dovesse influire sulla nostra posizione internazionale, per esempio. Ha l'on. De Gasperi ha voluto indicare, invece, la necessità di stabilizzare la situazione e l'ordine, di creare, superando le mille difficoltà del carattere italiano, portato a parteggiare vivacemente, un « ordine interno » compatto, che mostri alle Nazioni Unite la nostra reale volontà e capacità di lavoro; se questa è la funzione « interna » della politica estera che egli intende, siamo d'accordo.

Ma prima di raggiungere questo quasi impossibile ideale, il Paese attende la normalizzazione. Non si può tenere il Paese sotto la pressione psicologica dell'instabilità del potere, dell'opinabilità della legge, della mancanza quasi totale di sicurezza della persona e dei beni, sotto la minaccia di organi di Governo, come i C. L. N., deteriorati e decaduti, per il cattivo uso, nella stima e nella considerazione pubbliche.

L'attesa del Paese

Il Paese si attende dal Governo una azione vigorosa ed immediata di ripristino della « normalità », lotta ad oltranza alla criminalità ammantata o non di colori politici, identificazione e sorveglianza assidua di quelle manovre di partito che tendono a sovvertire, in contumacia di un reale espresso consenso popolare, il funzionamento democratico di istituti ed ordini pubblici e di aziende private.

Il proposito di rimuovere Prefetti e Questori politici (nel Nord agiscono Questori muniti della sola licenza elementare e capi servizio di Prefetture e Questure semianalfabeti) deve essere attuato rapidamente. Come, con la stessa rapidità ed energia, il Paese attende che venga attuata l'epurazione, instaurando il criterio di non colpire i nani del fascismo, ma, sì, quelli che giganteggiarono sulla scena politica del ventennio.

Il programma « interno » del Gabinetto De Gasperi appare, per un certo senso, assai più facile e semplice di quello « estero ». Occorre, però, considerarne la soluzione da un punto di vista che in Russia si direbbe « stakanovista ». Lo « stakanovismo » è uno stato d'animo: quello di affrontare un lavoro come una guerra da vincere. Nel più breve tempo possibile.

a.

Oggi comincia la conferenza dei tre Ministri degli Esteri

L'atterraggio dell'apparecchio di Byrnes a Mosca in una bufera di neve - Bevin ha fatto scalo a Berlino - De Gasperi sarà invitato?

Mosca, 14 dicembre.

Il Ministro degli Esteri americano, James Byrnes, e il suo seguito sono arrivati a Mosca stasera per la conferenza dei tre Ministri degli Esteri che avrà inizio domani. Si sono avuti momenti d'ansia quando l'aereo, giunto nel cielo della capitale sovietica all'imbrunire, è stato visto compiere incerte evoluzioni fra turbini di neve. L'apparecchio ha compiuto l'ultima parte del volo fra bufere di neve. All'aeroporto di Mosca le notizie erano contrastanti sull'esatta posizione del velivolo nelle ultime ore e fino a pochi momenti prima dell'arrivo si temeva che l'atterraggio fosse impossibile.

Al suo arrivo, secondo quanto riferisce Radio Mosca, il Ministro ha dichiarato: « Sono ben lieto di trovarmi nella capitale dell'U.R.S.S. e sarò pure lieto di rivedere i miei amici ed il collega Molotov. Ho fiducia che, quale risultato delle conversazioni, si faranno più stretti i vincoli che uniscono i nostri due Paesi. La collaborazione iniziata durante la guerra deve continuare nel tempo di pace ».

Il Ministro ed il suo seguito sono stati ricevuti all'aeroporto dal vice-Commissario per gli Esteri Dekanosov, da membri dell'Ambasciata degli Stati Uniti e da Clark Kerr, Ambasciatore britannico nella U.R.S.S. L'Ambasciatore degli Stati Uniti non era presente a causa di un contrattempo. Egli infatti attendeva l'apparecchio su un altro aerodromo dove l'atterraggio avrebbe dovuto aver luogo, se non fossero intervenute le avverse condizioni atmosferiche.

Il compito di intrattenere gli ospiti è stato affidato a Miss Kathleen Harriman, figlia dell'Ambasciatore americano in Russia.

Miss Kathleen ha una certa pratica, in quanto ha già intrattenuto ospiti illustri come Churchill, Hull, Stettinius, Molotov e una serie di generali inglesi, russi e americani. Alla conferenza di Yalta è stata l'unica donna alla quale Stalin ha brindato.

Miss Kathleen è inoltre incaricata di occuparsi della cucina e di interpretare il gusto dei vari membri del Corpo diplomatico. La grazia che la distingue nei saloni e nelle sale da ballo, è uguagliata dalla sua abilità di cuoca, che le ha sempre fatto ottenere dei successi.

Bevin è partito da Londra per quella che si considera la più importante missione della sua carriera; ma non è stato ancora segnalato il suo arrivo a Mosca. Si sa che ha fatto scalo a Berlino e che si è incontrato con il generale Montgomery e con il rappresentante britannico presso la Commissione di controllo in Germania. Bevin alloggerà presso l'Ambasciata britannica di fronte al Cremlino. Byrnes sarà ospite dell'Ambasciatore americano Haumann. La conferenza sarà tenuta alla Spiridonovskaya dove già Molotov, Eden e Cordell Hull si incontrarono nel 1943.

Negli ambienti politici si sottolinea oggi l'improvviso viaggio del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri persiano a Mosca. Dal punto di vista formale questa visita non va messa in relazione con il convegno a tre, ma è chiaro che gli interessi della tre nazioni radunate a Mosca convergono anche sulla Persia. La presenza del primo ministro persiano potrà essere utile, se la questione persiana venisse, come è probabile, discussa da Bevin, Byrnes e Molotov.

Radio Mosca ha rinnovato questa notte le richieste russe per un controllo comune internazionale del Giappone.

Un colloquio Byrnes - De Gaulle

Parigi, 14 dicembre.

Negli ambienti diplomatici è corsa voce che il nuovo capo del Governo e Ministro degli Esteri italiano, Alcide De Gasperi, potrebbe essere invitato a Mosca, per essere consultato sui problemi italiani, quando questi verranno dibattuti a fondo.

Si rileva la simpatia con la quale i Governi alleati hanno salutato il nuovo Governo democratico in Italia e l'ottima impressione che De Gasperi aveva suscitato durante la sua visita a Londra nel settembre scorso, quando appunto era stato consultato dai Ministri degli Esteri delle cinque Potenze.

Si rileva pure che con questa esposizione il capo italiano era stato ampiamente illustrato secondo il punto di vista ufficiale di Roma, ma si aggiunge che due mesi e mezzo sono già passati dal convegno di Londra e che molti avvenimenti hanno contrassegnato nel frattempo l'evoluzione politica in Italia ed in Europa.

Si segnala che De Gaulle si è incontrato con Byrnes quando il Ministro americano è transitato da Parigi atterrando all'aeroporto di Orly.

La stampa parigina, sia pure con minore asprezza dei giorni scorsi, continua a manifestare, apertamente o fra le righe, il risentimento francese per la sua esclusione da Mosca.

Ci segnalano da Roma che al Ministero degli Esteri la voce secondo la quale l'on. De Gasperi potrebbe essere invitato a Mosca non trova alcuna conferma.

I piani inglesi per la produzione

Le cinque industrie che non saranno nazionalizzate

Londra, 14 dicembre.

(B.) - La politica economica del Governo laburista britannico comprende piani per la riorganizzazione dell'industria, fatti dal presidente del Board of Trade, Sir Stafford Cripps. In una dichiarazione alla Camera dei Comuni in data 15 ottobre 1945, Sir Stafford Cripps ha esposto quella che è la politica del Governo in merito all'inchiesta sull'efficienza dell'industria britannica a mezzo del Working Parties Tripartiti, ed ha detto che alcuni progressi erano stati compiuti con le industrie del cotone, della ceramica, della maglieria, dell'arredamento e delle calzature. Egli aveva fatto presente che, mentre per un anno o due, queste ed altre industrie britanniche non avrebbero avuto difficoltà a vendere all'estero i loro prodotti, lo speciale vantaggio di un mercato di compratori in un periodo di scarsità mondiale sarebbe ben presto finito per dar luogo ad un periodo in cui sarebbe stato difficile trovare e mantenere tutti i mercati di cui l'Inghilterra abbisognava. Il Governo britannico non avrebbe atteso che queste difficoltà gli fossero cascate addosso; era necessario prevenirle se si voleva essere in grado di fronteggiarle quando fossero sopravvenute, ed esso non poteva trascurare nessuno di quei provvedimenti che, da una parte, avrebbero reso le industrie britanniche più capaci di concorrere sui mercati del mondo e, dall'altra, avrebbero messo in grado la popolazione in patria di essere fornita con le migliori merci al minor prezzo compatibile con buone condizioni per gli industriali.

Era necessario per il Governo britannico ottenere, in un modo o nell'altro, il migliore parere su ciò che questi provvedimenti sarebbero stati. Tre condizioni erano essenziali: prima di tutto, il parere doveva venire dall'industria stessa, perchè in essa rivedeva tutta la passata esperienza; in secondo luogo, i datori di lavoro e gli operai avrebbero dovuto essere ugualmente rappresentati, perchè le due parti non solo hanno un contributo da dare, ma avrebbero anche dovuto porre in essere quei qualsiasi piani che si fossero decisi; e in terzo luogo, il pubblico ed il Parlamento dovevano essere convinti — quali che fossero i suggerimenti — che questi sarebbero stati adottati esclusivamente nell'interesse nazionale e che le due parti dell'industria non si sarebbero unite assieme contro il consumatore per il loro proprio vantaggio.

Sir Stafford Cripps ha detto di aver ricevuto la più cordiale cooperazione dalle due parti dell'industria e che il compito di creare i Working Parties Tripartiti per le cinque industrie — cotone, ceramica, maglieria, arredi e calzature — rientra per ora nel programma di nazionalizzazione del Governo.

Il traforo del Monginevro nel progetto di pace con la Francia

27 Km. di cui 8 in galleria fra Briançon e Oulx - 4 miliardi di spesa? - Concorso finanziario franco-italiano

Presso la Camera di Commercio di Torino si sono riuniti ieri mattina spiccate personalità del mondo della tecnica e degli affari, per esaminare il problema delle comunicazioni ferroviarie del Piemonte con la Francia, attraverso il progettato traforo del Monginevro. Si tratta di collegare Briançon ad Oulx attraverso il Monginevro, con un tracciato ferroviario di 27 Km. di percorso di cui otto in galleria. Questo studio di un nuovo allacciamento ferroviario transalpino franco-italiano in ogni tempo interessò le autorità ed i ceti commerciali dei due paesi.

Oggi si vorrebbe più particolarmente riallacciarsi al progetto italiano del 1874 degli ingegneri Porelli e Peyron. La stampa tecnica e quotidiana, sia italiana che francese, non cessò fino al 1915 di agitare la importanza per le relazioni italo-francesi di questa nuova corrente di traffico.

Fin dalla liberazione, in Francia, è stata considerata in quadro di una stretta unione franco-italiana la questione del traforo monginevrino. La Camera di Commercio di Gap è promotrice di un Comitato di azione e propaganda che ha interessato al problema tutti i settori della vita politica ed economica della Nazione. Lo stesso Bidault è favorevole al progetto, anche per interessamento del nostro ambasciatore Saragat. Da notizie trapelanti dalla stampa francese pare anzi che sia nelle intenzioni del Governo francese di porre tra le clausole del prossimo trattato di pace con l'Italia l'assenso e la partecipazione italiana alla costruzione dell'allacciamento ferroviario in parola; a cui da parte francese si sarebbe disposti a concorrere finanziariamente anche in misura più che proporzionale all'entità dei lavori compiuti in territorio nazionale.

Gruppi torinesi presero recentemente l'iniziativa di sottoporre queste richieste ai ministri De Gasperi (Esteri) e Gronchi (Commercio), ed oggi pare che il progetto sia all'esame del Ministero dei Lavori Pubblici.

I vantaggi che da questa realizzazione verrebbero alla economia italiana, ed in particolare torinese, sono evidenti: rapide e facili comunicazioni con la Provenza, Marsiglia e Bordeaux, e indirettamente con tutta la Francia centro-occidentale, la Spagna ed il Portogallo; valorizzazione al massimo delle meravigliosa zona turistica di Cesana, Clavieres, Sestrieres.

A titolo di curiosità ricordiamo che il progetto del 1874, sempre alla base degli odierni studi, prevedeva quaranta milioni di lire (d'allora) di spesa. Oggi il costo potrebbe essere cento volte maggiore all'incirca, cioè di quattro miliardi.

IL DIARIO DI CIANO

Mussolini temeva...

...che il popolo italiano si abituasse a pensare che la direzione di tutta la guerra l'avesse proprio Hitler! - La Sicilia inquieta per il trasferimento dei funzionari isolani

XXIV.

3 luglio 1941. — *Vorrei sbagliarmi, ma la stella del nostro Alfieri a Berlino sta impallidendo. Ribbentrop, che si indignò per la visita di Pavolini a Goebbels, ha montato una seria e pesante inchiesta sulle origini di questo viaggio, e Dino ne uscirà con le ossa rotte. La cosa ha divertito il Duce che « considera la grana molla seria, ma che è costretto a ridersi sopra di tutte le cose, anche di quelle drammatiche, che riguardano Alfieri ».*

Gelosie del re

8 luglio. — *Acquarone — a nome del Re — viene a farmi due lagnanze. Prima, che nel proclama ai Montenegrini si è parlato del Duca e non del Re — ed che pongo subito rimedio dato che il proclama non è stato ancora pubblicato. Secondo, che il Duca è andato a passare la rivista le divisioni reduci dal fronte, cosa che in passato era sempre spettata al Sovrano. Ne parlerà con Calvalliero, del quale Casa Reale continua a diffidare perchè, a quanto Acquarone mi ha detto, « avrebbe ambizioni d'ordine politico ben più che militare ».*

13 luglio. — *Mussolini è sempre più allarmato sulla situazione in Alto Adige. Ha avuto un colloquio con la signora De Paoli, ostante per l'Italia e madre di un caduto medaglia d'oro, la quale, con argomenti concreti e irrefutabili, gli ha tolto l'ultima illusione sulla reale decisione germanica di annettersi l'Alto Adige, al più tardi dopo la guerra. Il Duce ha ripetuto i soliti argomenti antitedeschi ed ha concluso dicendo che farà chiaramente presente ad Hitler che un avvicinamento di tale natura sarebbe « il crollo del Regime ».*

14 luglio. — *Il Duce è furioso con i militari che « lo ingannano ». Gli avevano assicurato che la Galileo di Firenze produceva otto fotoelettriche al mese, ed invece è venuto a sapere che le prime tredici — e di due tipi diversi — si avranno soltanto alla fine di dicembre. Tutto ciò per l'organizzazione della difesa contraerea è di singolare gravità.*

15 luglio. — *Una strana cosa del Duce: ha fatto un rimprovero a Pavolini, perchè in un articolo d'Ansaldo era detto che « la guerra di Russia, sotto la guida di Hitler... », e in tal modo — ha detto il Duce — il popolo italiano si abitua a pensare che è veramente Hitler che ha la direzione della guerra. Ma, mi domando, scherziamo o facciamo sul serio?*

23 settembre. — *Il fatto del giorno è la nominatività dei titoli. Revel fa la vittima e dice di non saperne niente, anzi di esserci contrario. Secondo Revel, l'ispiratore del provvedimento sarebbe un informatore di polizia, ex impiegato della Banca d'Italia, che ha scritto a Mussolini ch'egli non ha il coraggio di fare quanto invece fece Giolitti. Volpi è furibondo e cerca con tutti i suoi mezzi di impedire che il provvedimento abbia corso.*

24 settembre. — *Il Duce mi ha detto che Alfieri lo ha messo sull'avviso circa voci che circolano sul suo conto: e cioè essere il Duce tornato dalla Germania con un'impressione piuttosto pessimistica sull'andamento delle operazioni ed essersi espresso in termini duri sul conto dei tedeschi. (In realtà l'ha fatto, qualche volta anche con me, ma più spesso durante la mia assenza). Alfieri, messo alle strette circa le fonti di tali informazioni, si è mantenuto sulle generali e si è indignato il Duce « presso il quale Alfieri ha perso molta quota ». Alfieri aveva anche con me fatto discorsi del genere, sul mio conto. L'ho mandato a spasso come frequentemente faccio con quel prezioso fregnone. Ciononostante il Duce è rimasto impressionato e il 1° ottobre parlerà all'Ass. Italo-germanica per smentire ogni voce del genere.*

Campidoglio - Campidarla

28 settembre. — *Cavallero si sta rivelando un perfetto venditore di vasetti, che ha trovato le vie segrete per arrivare al cuore di Mussolini e che è disposto a batterle anche se queste vie si chiamano menzogna, intrigo, imbroglio. Bisogna tenerlo d'occhio: è un uomo che potrà procurarci grossi dolori.*

4 ottobre. — *La situazione interna — che fa acqua in molti posti — diviene grave in Sicilia. Questa regione, che della guerra ha tutti i guai e nessun beneficio, è stata soprattutto urtata dalla decisione personale del Duce di allontanare i funzionari siciliani dall'isola. Alla miseria si è aggiunto ciò che essi considerano un affronto. Perchè ciò sia stato fatto, non lo so. Ho visto Graziani che desidera lasciare la carica di Vice Segretario del Partito e che piange quando parla delle condizioni della Sicilia. Ho visto Massi, che dovrebbe trasferirsi nel Nord Italia e che rifiuta di farlo. Ha detto: « Mio padre è genovese e mia madre siciliana. Si fosse obbligato a scegliere, avrei optato per la Sicilia ».*

8 ottobre. — *L'insensibilità di alcune persone va al di là di ogni limite. Quando fu in Albania, Verlasi, in presenza di Jacomoni, mi parlò dell'intenzione del Governo albanese di offrire a Cavallero un lembo di terra d'Albania. Credevo si trattasse della solita scena, come per la terra del Grappa o l'acqua del Piave, e non feci obiezioni, ma quando mi fu detto che l'offerta non era poi tanto simbolica perchè contemplava la cessione di quasi mille ettari a Fieri, opposi un netto rifiuto. Il che non piacque agli interessati, che cercano di girare la questione con una lettera di Verlasi, che annuncia il fatto compiuto. Ma ho parlato con Cavallero e la cosa verrà di nuovo da me formata. Ma non me ne è grato. Al contrario. Eppure non si rende conto che parlare come lui sulla cui fama di stratega molta gente discute mentre tutti giurano su quella di grattone l'accettazione di un dono simile sarebbe la fine. Non è il momento mentre si mette la tessera sul pane e la gente tira cerdo, di far sapere che Cavallero parteggia la molto dubbia vittoria greca con un dono che vale alcuni milioni.*

13 ottobre. — *Serena è preoccupato per la situazione alimentare e si è sfogato nei riguardi del Capo, che sarebbe nervoso e prenderebbe decisioni impulsive, sulla base di intercettazioni telefoniche e segnalazioni anonime, decisioni che in poco tempo hanno determinato un pericoloso stato di disordine. Forse con me il Duce tratta diversamente, ma io non condivido il giudizio di Serena. Mussolini, a volte, è un po' fuori della realtà, ma è sempre calmo, attento, presente a se stesso. Ed ha anche vinto la crisi della marzo di Bruno.*

15 ottobre. — *Il Re ha voluto vedermi. Non aveva niente di speciale da chiedermi e il pretesto che ha preso col Duce, per convocarmi, è stato quello della situazione croata. Come al solito, ha dato un giudizio minuto sulla situazione. E' contrario all'invio di ulteriori forze in Russia, ed ha deprecato che Cavallero parli della possibilità di aggredire per la primavera 96 divisioni. Non crede alla esistenza dell'armamento « compresi i tre milioni di fucili che vorrebbe contare personalmente anche perchè molti sono finiti alla Milizia e alla GIL, ove si sono rubati persino gli otturatori. Critiche alla Milizia: la legione di Mantova — sul fronte francese — fu abbandonata dal Console che tornò solo a cose finite e fu fischiato dai militi « che in fondo non sono altro che borghesi travestiti ». Anche la situazione interna lo preoccupa. Soprattutto bisogna evitare ogni gesto di forza e qualsiasi inchiesta che scuoperi la popolazione, già abbastanza vessata dalle restrizioni. Teme un accordo tedesco-francese alle nostre spalle ed ai nostri danni, e teme perciò un accordo tra Londra e Berlino. Non si fida affatto degli alleati ed ogni qualvolta li nomina, dice « quei brutti tedeschi ».*

World Copyright « The Chicago Daily News », « United Press », « Nuova Stampa » e « Tempo ».

Assalita da due mascherati li fredda a rivoltellate

Erano il fratello e il cugino

Roma, 14 dicembre.

Un orribile fatto di sangue si è svolto a Fara Sabina. La contadina Dora Camusso, dopo avere venduto alla fiera due buoi per la somma di 180 mila lire, s'affrettava a tornare al suo casolare di campagna. Temendo di essere aggredita si rivolse ad un fratello e ad un cugino, che abitavano poco lontano dal paese; questi non vollero, però, accompagnarla e le dettero una rivoltella per ogni eventualità.

Ripreso il cammino, dopo poco la donna si imbattè in due conoscenti i quali, domandatole dove si recasse a quell'ora, si fecero mostrare l'arma e, ridendo, constatarono che la pistola era scarica. Pertanto, sempre ridendo, le consegnarono una pistola carica, che avevano con loro e si allontanarono. Giunta però nei pressi della sua abitazione, la Camusso fu fermata da due uomini mascherati, i quali le intimarono la consegna del danaro.

Senza esitazione la contadina estrasse la pistola e sparò a bruciapelo due colpi; i banditi, colpiti a morte, si accasciarono al suolo. Si trattava del fratello e del cugino.

Una circolare ai Prefetti del Ministro degli Interni

Roma, 14 dicembre.

Il Ministro degli Interni Romita ha inviato a tutti i Prefetti una circolare in cui si dice sicuro, tra l'altro, che « nella tutela dell'ordine e della sicurezza delle provincie essi assolveranno il loro delicato mandato con la più assoluta imparzialità, che è sicuro presidio di libertà, e con la fermezza necessaria per imporre il rispetto della legge e per reprimere energicamente ogni tentativo di violenza.

La gratifica natalizia unica per tutta Italia?

Oggi si decide a Roma

Roma, 14 dicembre.

In una nuova riunione dei rappresentanti della C.G.I.L. e della Confederazione della Industria fissata per domani dovranno essere, secondo quanto si assicura, fissati gli accordi sulla misura del premio natalizio ai lavoratori. In una riunione che tutti i rappresentanti hanno tenuto oggi, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro, si sono potute avvicinare le due tesi in contrasto. L'accordo che dovrebbe venire parafato escluderebbe la suddivisione dell'Italia in tre zone per attribuire ad ognuna una diversa misura della gratifica, che invece sarebbe uniforme di 2u0 ore.

Casi di afta epizootica in provincia di Vercelli

Vercelli, 14 dicembre.

In seguito ad alcuni casi di afta epizootica accertati nella provincia di Vercelli, il prefetto ha impartito disposizioni severissime per arrestare la diffusione della malattia. E' vietato il trasferimento del bestiame bovino, ovino e caprino da un comune all'altro ed obbligatoria la visita sanitaria e la iniezione anti-aftosa. Sono state sospese le fiere, i mercati, ecc. Disposizioni rigorose pure i raccoglitori di latte.

LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)
GRATIS
ai nuovi abbonati
da oggi al 31 dicembre

ABBONAMENTI
per il 1946

Anno L. 1000
Semestre » 520
Trimestre » 280

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1.40 per tasse di bollo e quietanza.

Le quote d'abbonamento possono essere versate presso i nostri uffici (salone piano terreno via Roma angolo via Bertola), presso le sedi ed agenzie di Pubblicità, le Librerie, le Sedi e le Succursali delle principali Banche oppure presso qualunque Ufficio postale sul conto corrente numero 2/3010 intestato a « La Nuova Stampa ».

Anche la DOMENICA
agli abbonati di città viene recapitata
LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)

L'amnistia per i reati comuni non sarà mai concessa

Roma, 14 dicembre.

Sin dall'ottobre scorso si era annunziato che era allo studio un progetto di amnistia per i reati comuni comminanti pene non superiori ai 5 anni. Si apprende oggi, che il progetto stesso sarebbe stato archiviato d'ordine del ministro Togliatti in considerazione del dilagare della delinquenza, specialmente nell'Italia del Nord.

A NORIMBERGA

Himmler assetato di sangue

Sei milioni di ebrei furono massacrati, ma il capo della Gestapo non era contento - Il campo di Treeblinka - Si chiede l'incriminazione delle principali organizzazioni naziste

Norimberga, 14 dicembre.

Nella seduta odierna è continuata da parte dell'accusa statunitense l'esposizione delle atrocità innominabili commesse dai nazisti contro gli ebrei.

L'accusatore Walsh ha presentato una nuova serie di documenti e direttive tedesche che hanno chiaramente messo in luce il premeditato piano di sterminare ed affamare milioni di ebrei. In una ordinanza venivano promulgate direttive per la stampa di speciali carte annonarie per gli ebrei con le quali essi potevano comperare solamente determinati generi di consumo di primaria necessità.

Walsh ha poi fornito particolari di merito al campo di sterminio per ebrei di Treeblinka in Polonia. Il governo polacco indirizzò ad Hans Frank una protesta per il fatto che nel marzo 1942 era stato rimesso in funzione il campo di Treeblinka « al solo scopo di poter effettuare uccisioni in massa di ebrei che venivano rinchiusi in camere nelle quali si immetteva gas venefico ». La protesta diceva inoltre: « Si può ritenere che parecchie centinaia di migliaia di ebrei sono stati uccisi a Treeblinka. Esposti alle più crudeli sofferenze corporali e morali la morte deve essere stata accolta da essi come una liberatrice. Il loro unico delitto era di appartenere ad una razza che Hitler ha condannato a morte ».

Walsh ha letto alcuni estratti di un rapporto compilato dal Ministero della guerra britannico relativo all'interrogatorio subito da alcuni studenti francesi che durante il luglio 1944 vennero deportati nel campo di concentramento di Auschwitz. Questi dichiararono che giornalmente venivano uccisi 12 mila ebrei e che i forni crematori esistenti non bastavano per bruciare tutti quei corpi. Quelli che non potevano essere inviati ai forni venivano gettati in grandi pozzi e cosparsi di uno spesso strato di calce. Secondo un documento prodotto dall'accusa ad Auschwitz fra il 1942 ed il 1944 vennero uccisi un milione e 765 mila ebrei di varie nazionalità, fra cui anche parecchie migliaia di italiani.

L'avvocato statunitense ha presentato al Tribunale una dichiarazione fatta dal maggiore medico delle SS., Wilhelm Hoetti, dalla quale risulta che nell'Europa orientale i tedeschi hanno ucciso 6 milioni di ebrei. Nella sua dichiarazione Hoetti dichiarò di aver parlato a Budapest con un maggiore delle S.S. il quale gli riferì che un rapporto diretto a Himmler conteneva i seguenti dati: 4 milioni di ebrei uccisi nei vari campi di sterminio ed altri 2 milioni morti in seguito a condanne pronunziate dai competenti organi della polizia. Himmler tuttavia non rimase soddisfatto in quanto, secondo lui, gli ebrei da uccidere avrebbero dovuto essere molti di più.

A conclusione dell'udienza odierna, l'accusatore americano Jackson ha annunciato che, terminata la presentazione dei documenti comprovanti il processo di germanizzazione dei territori occupati, l'accusa americana chiederà che il Tribunale proclami « organizzazioni criminali » le sei organizzazioni naziste indicate nell'atto d'accusa e cioè: il Gabinetto del Reich, i comandi del corpo delle S.S. e di quello « dell'S. D. » (Sicherheit-Dienst), la Gestapo, lo Stato Maggiore generale e il Comando Supremo delle Forze Armate.

Giustizia è fatta

Kramer, la Greese è nove compilci impiccati

Amburgo, 14 dicembre.

*Dal Quartier generale del Maresciallo Montgomery si annuncia che gli undici funzionari del campo di concentramento di Belsen, che erano stati condannati a morte, sono stati impiccati oggi. Fra gli impiccati si trovano Josef Kramer, comandante del campo, la ventunenne Irma Greese ed il dottor del campo, Fritz Klein,

SPORT

Il Campionato di calcio

La difficile trasferta dei bianco-neri

Le giornate del campionato si seguono e non si rassomigliano. Nella lotta a chi arraffa più punti, c'è autentica varietà negli ostacoli che ogni singolo contendente deve superare: c'è la partita in casa che si scioglie sotto il velo di protezione della convenienza del campo e dell'appoggio del pubblico, c'è l'incontro in trasferta su suolo a cui non si è abituati e davanti a spettatori che non vedono di buon occhio l'ospite. Vi è la gara con squadre che non hanno grande consistenza e quella con antica tecnicamente evoluta ed agguerrita. V'è l'avvenimento che emoziona, e quello che per la sua presunta facilità addormenta. V'è l'insidia che sotto le forme più inaspettate si cela in ogni dove. La somma di queste insidie, di queste difficoltà, di questi ostacoli è il campionato, col «C» maiuscolo. Usuale per tutti, questa somma, senza distinzione di sorta: ognuno deve affrontare due volte ogni altro contendente, in casa propria ed in casa sua. Al massimo il calendario può favorire qualcuno nello scaglionamento delle difficoltà, nella distribuzione dei cimenti, o nell'ainto finale, che può servire da predellina di lancio (come è successo, quest'anno, per l'Internazionale di Milano, come non è proprio successo, quest'anno, per le due squadre torinesi). Ma il totale, come la legge, è uguale per tutti.

Le due squadre che sono fossedute in testa alla classifica hanno dovuto superare, domenica scorsa, due difficoltà tutt'altro che lievi. In trasferta. In compenso esse sono chiamate domani ad operare in campo proprio, tutte due: l'internazionale contro il Vicenza ed il Torino contro l'Alessandria. Due partite che appaiono piuttosto liscie sulla carta. Sul campo, c'è da dubitare, come ha imparato la Juventus otto giorni or sono. La quale Juventus dopo di essere caduta a metà proprio nel tranello di una delle cosiddette partite facili sul proprio terreno, deve fare questa volta il lungo viaggio fino a Venezia. La partita non è di per sè delle più facili, ma molto dipenderà dalla presenza o meno in squadra di Piola, lo sparacchio delle difese.

Il Brescia, che ha subito domenica la sua prima sconfitta in campionato, è l'acerbo del calendario, per esempio. Uno dei piccoli fatori che abbiamo menzionati, nel senso che mentre si trova sconfitto e disorientato, il calendario stesso gli manda in casa propria la squadra di cui, come per permettergli di riprendere animo e ritornare se stesso senza che debba lasciarvi troppi rischi.

La partita bella è quella di Trieste, Ira Triestina e Bologna. Due squadre in ripresa, due unità che pretendono spodestare il Brescia dal quarto privilegiato posto in classifica. Il Bologna ha grandi intenzioni e molte speranze, ma l'osso che deve rodere questa volta è veramente duro. Altro incontro che promette emozioni è quello tra le due rivali dell'età della pietra del calcio italiano: Genova-Doria. La sola enunciazione d'una simile partita richiama alla mente una folla di ricordi. Ora la rivalità è sopita dalle circostanze, ma l'interesse esiste sempre. Chè il Genova sta riorganizzandosi, e la Doria da un assetto a questa parte non ne vuole più sapere di perdere. L'urto dovrebbe fare scaturir scintille.

Più modesto e calmo appare naturalmente al confronto l'incontro fra il Modena ed il Milan. Il quale ultimo, perdendo, vedrebbe vezzanenta in basso di parecchio.

VITTORIO POZZO

TEATRI

«L'ombra e la sostanza»

tre atti di P. V. Carroll

Quello religioso è in Irlanda un problema che s'inasprisce di non infrequenti contrasti fra cattolici e protestanti; ma la polemica dell'irlandese Carroll sopravvive si riveste contro qualsiasi grettezza che di religiosità voglia ammantarsi. C'è in lui uno sdegno reso più doloroso da toni accorati, pensosi della vita terrestre che ogni creatura deve percorrere per giungere, e se qua e là giunge all'aperta rivolta, è sempre un dolore più vasto e profondo che lo pervade. Naturalmente le sue opere dovevano salire, in patria, come un esilio; *L'ombra e la sostanza* (1935) e *Il corriere bianco* (1937) ebbero il loro battesimo a New York; e sono il frutto di un ingegno che ha saputo superare il non difficile avanguardismo del penultimo teatro irlandese per giungere a una piena e rimata espressione. Ne *L'ombra e la sostanza*, come ne *Il corriere bianco*, la figura d'arrivo è quella di un maestro di scuola, di quelle scuole sottoposte al clero, che sono in seno della provincia irlandese; pedale autobiografico, chè lo stesso Carroll insegnò in tali scuole per circa dieci anni. Ora questo giovane maestro Dermiti è il ribelle, che pone a subbuglio la Chiesa e l'operata parrocchia del molto reverendo Skerniff; ha scritto un libro fin troppo audace, il reverendo lo scoperà e i contrasti, i chiaroscuri e i contrappunti di quel chiuso mondo provinciale sono la più apparisconte tessitura del tre atti, perrasi invece da un intimo e profondo respiro che anela alla poesia; una poesia amara, sconsolata degli uomini, e in essi credente lungo il cammino della fede. In questa personificazione quasi allegorica è la giovane e candida Brigida, una Santa Giovanna in millardesimo, non crede alla voce e alla luce if Chi soltanto a lei si rivela; e morirà nel tentativo di salvare Dermiti dalla folla imbestialita, ancora una volta incitando l'arido e altezzoso Skerniff a credere, semplicemente. La regia dello Sharoff ha dato unità di toni alla non facile interpretazione; lo Scelzo è stato uno Skerniff sobrio e incisivo, ben secondato dalla Sammarco e dal Bettarini; mentre Elsa Mertini ha dato tutto il suo fervore e tutta la sua intelligenza alla piccola Brigida, pur forse non giungendo a quella gamma bianca, angelicata, che sarebbe stata auspicabile. Molti e calorosi gli applausi.

M. B.

TEATRO DEL POPOLO. - Oggi, alle 15,30 prima rappresentazione delle marionette dei Fratelli Lupi, con «Giovannino senza paura» e «Il balletto Kikiriki - Cocodè». Lo spettacolo verrà replicato domani alla stessa ora.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Bezzana 1 - Telef. 22-531
Partenze settimanali *Autotreni per il Meridione*. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie

MINERVA
Trasporta merci e viaggiatori. Dispone autotr. e Magazz. propri. Dispone carpedine ed autosettore. *Spedizioni ovunque a tariffe ridotte, di merci e colleltame.* Torino - II Galliari 4 - T. 81-148 Roma - piazza Santi Apostoli 75.

PULLMAN SEMA e NAPOLI
Prezzi L. 4.300 e L. 5.500
Partenza domani domenica 16 Servizio diretto posti numerati. *Rivoltti, XX Settembre 8, tel. 43-021.*

CRONACA CITTADINA

Gli aumenti salariali

I nuovi minimi di paga per i metalmeccanici e gli idrici

Ieri, all'Unione Industriali, tra l'Associazione Metalmeccanici del Piemonte e la F.I.O.M. in applicazione dell'accordo firmato a Milano il 6 c. m. fra le due Confederazioni generali e seguito delle trattative svoltesi a Roma nello scorso mese di novembre, sono stati convenuti i seguenti nuovi minimi salariali orari per gli operai meccanici, metallurgici e siderurgici della provincia di Torino.

Operai specializzati e qualificati provetti, lire 21; qualificati, 19; manovali specializzati dai 18 ai 20 anni, 16,10; dai 16 ai 18 anni, 14,85; dai 16 ai 18 anni, 11,55; sotto i 16 anni, 11,35. Donne di prima categoria, 15,3c; di seconda, 12,55 (sopra i 16 anni) e 10,45 (sotto i 16 anni); di terza, 11,55 (sopra i 16 anni) e 10,10 (sotto i 16 anni).

I salari dei giovani

Apprendisti di categoria A. Semidecenni: 10,85 (1° semestre), 14,95 (2° semestre), 19 (3° semestre). Biennali: 10,85 (1° semestre), 14,95 (2° semestre), 19 (3° semestre). Triennali e diciottenni: 10,85 (1° sem.), 19 (2° sem.). Apprendisti di categoria B. Quattordicenni: rispettivamente per il 1°, 2° ecc. semestre di anzianità): 9,25, 11, 12,15, 13,30, 14,45, 16,60, 16,75, 17,90, 19. Quindicenni (id.): 9,85, 11,40, 12,90, 14,45, 15,95, 17,90, 19. Sedicenni: 10,85, 12,50, 14,10, 15,75, 17,40, 19. Diciassettenni: 10,85, 12,90, 14,95, 17, 19. Diciottenni: 10,85, 12,90, 14,95, 17, 19. Apprendisti di categoria C, quattordicenni: 9,85, 10,90, 11,90, 12,90, 13,95, 14,95, 15,95, 16, 17, 19. Quindicenni: 9,85, 11,20 12,50, 13,85, 15,15, 16,40, 17,70, 19. Sedicenni: 10,85, 12,10, 13,60, 14,95, 16,30, 17,65, 19. Diciassettenni e diciottenni: 10,85, 12,50, 14,10, 15,75, 17,85, 19. Apprendisti di categoria D, quattordicenni: 9,85, 10,60, 11,70, 12,60, 13,55, 14,45, 15,35, 16,30, 17,20, 18,10, 19. Undicenni: 9,85, 11, 12,15, 13,30, 14,45, 15,60, 16,75, 18,90, 19. Bedicenni: 10,85, 12, 13,20, 14,35, 15,50, 16,70, 17,85, 19. Diciassettenni e diciottenni: 10,85, 12,20, 13,60, 14,95, 16,30, 17,85, 19.

Per tutte le eccedenze sulle paghe base minime già concesse individualmente verranno ripartite sui nuovi minimi integralmente fino a lire 2 per gli uomini, fino a lire 1,50 per le donne superiori ai 18 anni ed a L. 1 per le donne inferiori ai 18 anni; e per gli uomini inferiori ai 16 anni. Le eccedenze oltre queste quote verranno ripartite al 50 %. Il guadagno minimo per gli operai lavoranti a cottimo non dovrà risultare inferiore al 30 % sul minimo di paga di categoria.

Per gli impegni a partire dal 1° ottobre 1945 fino al 30 novembre 1945 gli stipendi mensili minimi saranno per gli uomini: 1ª categoria unica; 2ª categoria, sopra i 21 anni, 5450, sotto i 21 anni, 4300; 3ª categoria, sopra i 21 anni, 4400; 4ª categoria, sopra i 21 anni, 3740; 5ª categoria, sopra i 21 anni 3400; id. 17 ai 19 anni 2750, sotto i 17 anni, 2250.

Per le donne invece di 1ª categoria, 5800; di seconda (al di sopra dei 21 anni), 4600 e (al di sotto) 3600; di terza, 3400 (sopra i 21), 2350 (dai 17 ai 19), 1900 (sotto i 17).

Per gli uomini di età fra i 20 ed i 21 anni di terza categoria al quali il contratto stipulato a Torino il 22 settembre 1945 stabilisce in lire 3450 lo stipendio minimo mensile, rimarrà inalterata la sola condizione di maggior favore.

Dal 1° dicembre 1945 gli stipendi mensili saranno per gli uomini di prima categoria: 7600; di seconda 5800 (sopra i 21 anni) e 4750 (sotto i 21 anni); di terza, 4400 (sopra i 21 anni), 3740 (dai 19 ai 21), 3625 (dai 17 ai 19), 2475 (sotto i 17). Per le donne gli stipendi corrispondenti sono di: 7500, 4065, 3965, 3740, 3585, 2135, 2090.

Rimane inteso che le differenze risultanti fra i vecchi ed i nuovi minimi sopra indicati devono essere aggiunti agli attuali stipendi di fatto per i due periodi: 1° ottobre 1945-30 novembre 1945; 1° dicembre 1945 ed oltre. Tutti gli scatti di anzianità maturati e da maturare saranno a parte e distinti dalle predette calcolati percentualmente sui nuovi minimi. Resta poi stabilito che per le eventuali ore lavorative lavorate oltre le 48 settimanali verrà corrisposta l'indennità di contingenza oraria relativa.

L'accordo in esame ha vigore dal 1° ottobre u. s.

Il secondo accordo

Contemporaneamente sempre all'Unione Industriali, tra l'Associazione Metalmeccanici di Torino e il sindacato idrici è stato stabilito che i minimi salariali orari per gli operai addetti alla categoria idrici (impianti termici, idraulici, sanitari, ventilazione ed affini) sono i seguenti a partire dal 1° ottobre 1945: Operai di 1ª categoria L. 22,75; di 2ª categ., 19, Aiutanti di 1ª categ., 19, Aiutanti di 2ª categ., 16,10; dai 16 ai 18, 12,55; sotto i 16, 11,35. Manovali comuni oltre i 20 anni, 14,85; dai 18 ai 20, 11,55; sotto i 18, 11,35. Donne di 1ª categoria, 13,30; di 2ª categ. sopra i 18 anni, 12,55; di 2ª categ. sotto i 16, 10,45; di 3ª categ. sopra i 16 anni, 11,55; di 3ª categ. sotto i 16 anni, 10,10.

Le eccedenze sulle paghe base minime già concesse individualmente considerando come paghe base minime quelle stabilite nel contratto degli idrici stipulato in data 12-7-1945) verranno ripartite sui nuovi minimi integralmente fino a L. 2 per gli uomini, fino a L. 1,50 per le donne superiori ai 18 anni ed a L. 1 per le donne inferiori ai 18 anni; e per gli uomini inferiori ai 16 anni. Le eccedenze oltre queste quote verranno riportate al 50%.

Anche questo accordo decorre, salvo quanto diversamente stabilito, dal 1° ottobre 1945.

Antiolpi ai lavoratori

Sempre in merito all'applicazione degli accordi di Roma, abbiamo appreso all'Unione Industriali che tutte le aziende — non ancora incasellate in una delle varie categorie merceologiche — corrisponderanno intanto ai loro dipendenti un acconto pari agli aumenti previsti per i lavoratori delle aziende raggruppate nella categoria C.

Breve astensione dal lavoro alle «Chiamine Sicardi»

Nel pomeriggio di ieri nelle officine Chiamine Sicardi, gli operai hanno improvvisamente sospeso il lavoro, adducendo a motivo la mancata inclusione nella lista paga di un nuovo accordo sugli aumenti salariali previsti dall'accordo di Roma. Un mentecato della Camera del Lavoro, recatosi immediatamente sul posto, ha invitato i lavoratori a riprendere oggi il lavoro.

La Camera del Lavoro in memoria di P. Ferrero

La Camera del Lavoro ha rivolto a tutti i lavoratori torinesi un appello affinchè, in occasione del 25° anniversario dell'assassinio degli indimenticabili Pietro Ferrero, Carlo Berruto e dei loro compagni, essi intervengano compatti alla manifestazione che si terrà in loro memoria domani, alle ore 10, in c. Galileo Ferraris n. 2.

Cinque milioni per riscaldare le scuole

Durante l'ultima riunione della Giunta Popolare il Sindaco Rovedà ha informato i grandi linee delle trattative intercorse per la limitazione dell'uso dell'energia elettrica ed ha spiegato che, d'accordo con la Confederazione generale italiana del Lavoro, le quarantu ore sono state accettate con l'intesa degli industriali per l'applicazione del patto di Roma.

Dopo aver esaminato il criticissimo problema della disoccupazione, si è venuta a trattare dell'altrettanto grave questione della legna: il Comune, pur, non malgrado, è stata tolta ogni iniziativa in proposito dal giugno scorso, si è dichiarato pronto a tentare, con tutti i suoi mezzi, l'alleviamento della situazione. Il Sindaco ha poi informato che il Centro studi di diritto internazionale, di recente costituito sotto la presidenza del col. Fiore, non sarà riservato ad una piccola cerchia di studiosi, ma aperto a tutti i cittadini della materia. Il Comune ha inoltre deciso di versare la somma di un milione a Torino-Natale: cinque milioni saranno invece stanziati per il riscaldamento delle scuole scolastiche. Infine, in seguito alle decisioni della Commissione economica Alta Italia, è stato definitivamente approvato il costo dell'acqua potabile in lire 2,75 il metro cubo.

Limitazione dell'energia elettrica

Il Prefetto ha decretato:

- 1. E' fatto divieto agli esercizi pubblici in genere, ai locali di pubblico spettacolo e a quelli di divertimenti di fare uso di energia elettrica per riscaldamento. 2. E' fatto obbligo di limitare i consumi di energia elettrica per illuminazione di vetrine al 50 % del consumo normale. - 3. E' vietato l'uso di energia elettrica per il funzionamento di insegne e mezzi luminose di qualsiasi genere e tipo. - 4) Gli utenti privati devono limitare i loro consumi mensili al 70 % dei consumi effettuati nel mese di novembre scorso. - 5. Ai trasgressori sarà applicata l'immediata sospensione dell'erogazione dell'energia per un periodo fino a 30 giorni, salve e impregiudicate le ulteriori sanzioni di carattere penale. Il presente decreto entra in vigore immediatamente».

Speriamo che con tale rigoroso razionamento, in un prossimo futuro, la situazione dell'energia elettrica migliori sensibilmente. Anche perchè questo problema ne comprende un altro, di non minore importanza: quello dell'acqua. Da tempo — ci segnalano numerosissimi lettori — in diverse zone della città manca l'acqua: talvolta per ore, talvolta per un giorno intero e non di rado per parecchi giorni. E la ragione è semplice: le pompe degli acquedotti non sono azionate da sufficiente energia. L'inconveniente — inutile sottolinearlo — è gravissimo. Ci auguriamo che, in breve, con una più equa distribuzione di corrente, possa essere eliminato.

Merci rubate ad ebrei dall'ex-questore di Alessandria

In una cantina di via San Quintino 21, a Torino, si sono ricuperate 24 casse contenenti merce varia di valore rubata nella villa del sig. Emilio Vitale in Valle San Bartolomeo (Alessandria). Tale merce era stata asportata dall'ex-questore di Alessandria, console Eugenio Carabonna, specialista in queste razzie a danno degli ebrei, ed ora in gran parte restituita al legittimo proprietario. Il Carabonna è stato condannato a morte dalla nostra Corte d'Assise ed è detenuto ad Alessandria.

Il giornale a 4 lire

L'accresciuto costo delle materie prime e il notevole aumento delle spese generali hanno provocato il provvedimento di dover elevare anche il prezzo dei giornali, che da oggi è portato a quattro lire

Iscrizioni alle liste elettorali

Il Sindaco invita i cittadini già sfollati in altri comuni e come tali iscritti nelle liste elettorali degli stessi, a presentare presso l'ufficio elezioni, non oltre il 25 c. m. domanda d'iscrizione alle liste elettorali di Torino.

Bollettino meteorologico. — Mass. 7.8; min. 0.8; med. 4.5; press. 761.6; um. 76; vento mod.; cielo sereno.

Programma radio

Ore 11.30, Selezione di operette 12, Orchestra Zeme - 12.30, Brevissimi - Lauteriedi Quintetto - 13.30, Le musiche che desiderate - 17.10, Musiche da film - 18, Gruppo strumentale Salerno - 18.35, Orchestra da ballo - 19.30, Orchestra Maglieri - 20.30, Parata dei grandi successi - 21.05, «Sonnambula» di Bellini.

STATO CIVILE

Lovadina, Luigi, di Giuseppe, a. 77; Bonsanale Andrea, di Antonio, a. 11; Cavaliere Pietro fu Carlo, a. 85; Carcignano Arcangela di Michele, a. 1; Mesturino Domenico fu Luigi, a. 84; Scaiola Rosa ved. Tabarelli; Ballo Caterina fu Martino, a. 78; Pavia Teresa ved. Franco, a. 85; Santamaria Rita di Salvatore, a. 1; Musso Giovanni fu Secondo, a. 88; Bistolfi Rosa ved. Marchisi, a. 74; Dezzutti Amelia in Feltre, a. 48; Ferraro Lucia di Sebastiano, a. 57; Corazza Maria in Colfetto, a. 57; Baima Franc.esco di Maddalena, a. 8.

BORSE

TORINO 14 dicembre

Dopo un'apertura calma con pochi affari la quota dei valori industriali registra qualche lieve miglioria per i titoli maggiormente depressi. La compilazione del listino si effettua con qualche irregolarità. Pochi attivi con prezzi in leggera cedenza i titoli di Stato.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend 3½	95 75	95 75	Gas	2650	2650
Rend 5%	102 75	103 —	Ideco	616	625 —
Rend 6%	108 —	108,10	Marcel	618	620 —
Redi 3½	92 85	92 80	Piel	2800	2750
» 1. c.	92 85	92 80	Ipelia	220	228 —
Redi 5%	100 20	100 —	Savigl.	2100	2150
» 1. c.	100 30	100 10	Sub	1149	1148
Redi 6%	100 25	100 25	Unic	1645	630 —
» 1. c.	100 25	100 25	Mobc.	1150	1123
Cons 5%	100 15	100 20	Fiat id.	555	550 —
» '30	100 10	100 20	Ilva	275	280 —
» '35	99 85	99 80	Ansel	270	280 —
» '51	100 —	100 —	Borg.	6100	6100
» '51	93 45	93 35	Visc.	2400	2400
»5%	80 80	80 90	Cotoni.	2150	2150
» '60	100 —	99 85	Fisac	1088	1100
Cred.	159 —	159 50	Cir	1170	1100
Imi 3½	496 —	496 —	Ceriani	1400	1400
Imi 5%	502 50	503 —	Farane	1335	1340
Imi 6%	495 —	495 50	Lanza	1400	1400
Imi 4%	425 —	425 —	Anic	140 —	141 —
Ccrl ½	665 —	665 —	Rom.	353 —	370 —
»5% 53	648 —	648 —	Mm. p.	1650	1660
»5% 57	626 —	626 —	Asmi	1650	1650
S. Paol	630 50	628 —	Mon. c	661	658 —
»3½ %	503 —	503 —	Aug. F	1465	1450
Mobi.	495 —	496 —	Zucch.	720 —	720 —
» 4%	490 —	490 —	Unim	645 —	645 —
A. Gen.	7800	7900	Sinca	525 —	525 —
Mobil.	1650	1640	West.	1800	1800
Mont.	2500	2500	Gilard	1100	1100
R. d. I	1100	1100	Frigi	900 —	900 —
Tor. R.	700 —	700 —	Saffa	980 —	977 —
Biella	1620	1620	Thiou	2430	2450
Balgia	88 50	90 —	Fiorio	440 —	440 —
Alp	1400	1417	Silos	1450	1450
Turbi	580 —	597 —	Siam.	1480	1400
P. C. F.	795 —	795 —	Beni S.	1700	1700
Valdar.	2550	2550	Earl.	963 —	965 —
Mer. Fi	1200	1150	Burgo	1830	1850
Sade	710 —	710 —	For R.	1150	1200
Dssd	485 —	490 —			

CAMBI: Svizzera 23,83; Portogallo 4,017; Stati Uniti 100; Inghilterra 400.

Chi ospita un bimbo nel giorno di Natale?

Molte famiglie ed enti, istituti, associazioni si sono prenotati per avere quali ospiti alla propria tavola nel giorno di Natale bambini indigenti, il simpatico gesto di umanità e di fratellanza avrà certamente larghissimo seguito. Il Comitato prega tutti coloro che desiderano fare altrettanto a volersi prenotare presso l'Ufficio Torino-Natale in Municipio, e il Comitato provvederà a destinare loro un piccolo ospite: e non esclusivamente nel giorno di Natale ma in qualsiasi giorno festivo del periodo Natale-Epifania.

Libera macellazione dei suini non inferiori a 32 Kg.

E' permesso ai salumieri in possesso di regolare licenza, di macellare, da oggi fino al 6 gennaio 1946, suini con peso non inferiore ai 32 kg.

Partigiani al «Carignano»

Domani mattina, alle 10, al teatro Carignano, per iniziativa di un gruppo di partigiani, verrà tenuta un'adunanza per discutere numerosi problemi di carattere sociale ed assistenziale. Sulla relazione finanziale del dott. Serafino, comandante partigiano della Val Chisone, sarà aperto un dibattito pubblico.

Muore facendo un bagno

Verso le 12 di ieri il professore di filosofia Gianl Vittorio di Francesco di 26 anni, abitante in via della Rocca 4, decedeva nel bagno per asfissia.

Il delitto di Villarbasse

Viene o non viene?

Forse che sì forse che no. Dicasi un giorno e passa un altro mai non viene il nostro... Si potrebbe continuare su questo tono se non si trattasse di una faccenda tanto seria. Sulla traduzione di Carmelo detto il «bola» per "direttissima" le notizie corse ieri erano ancora contrastanti: i carabinieri, che per conoscerlone antica hanno fatte incombenza, sono in viaggio col Carmelo; no, sono gli agenti della Polizia che scortano l'arrestato; pare è presumibile che non sia partito perchè da Caltanissetta non fanno sapere per fonogramma che la mancano i mezzi; pienè affatto, Carmelo sia per arrivare a lunedì o martedì l'avremo a Torino.

In tanta confusione di informazioni, mettiamone una ancora che potrebbe essere quella più esatta e definitiva: un'autovettura della Polizia, con a bordo il dott. Allitto (od un altro funzionario), il capitano Querci ed alcuni agenti, partirà questa mattina per Caltanissetta allo scopo preciso di prelevare Carmelo Finalmente in Piemonte! Ma non finisce qui: dopo l'interrogatorio di Villarbasse, Carmelo sarà tradotto a Torino. Così si taglia corto a tutti gli indugi, poichè è troppo importante avere qui, alla nostra Questura.

Segnalo la Cronaca

SENE... I RIBASSI...
MA, LA QUALITA' delle MERCI?

E' giusta l'ora dei ribassi, ma ai ribassi deve corrispondere realmente la qualità della merce e allora, per molti «ribassisti», son dolori. Ecco perchè il pubblico si orienta verso le Ditte di fiducia (non improvvisate) e specialmente verso il *Mobilificio dei Mille* che coi suoi prezzi *sempre adirenti alla realtà* e coi suoi mobili di stile (Rinascimento, Barocco, Seicentismo) offre ogni assoluta garanzia ed ogni apprezzata convenienza. *Via dei Mille 10, piazza Rodoni 5*

VOTTERO - RADIO

Apparecchi delle migliori marche, nuovissime serie, produzione 1946. Installazioni sonore e cinematografiche di altissima qualità. *Annesso laboratorio per garantire riparazioni di qualsiasi tipo di apparecchiatura.* Pezzi di ricambio, valvole e tutto quanto può occorrere al radioamatore.
Prezzi minimi.
Voltera - c. Vittorio 117 - T. 58-148

ATTENZIONE!
MOBILI IN LIQUIDAZIONE
al MOBILIFICIO GUZZON

corso *Vercelli* 66. Camere letto, sale pranzo, cucine a prezzi di realizzo; merce garantita.
Visitarci vuol dire risparmiare tempo e moneta.

«CAIUS» - VIA BERTHOLLET 8 VICINO A PORTA NUOVA

Assortimento abiti, paltò, soprabiti confezionati, per uomo, in tutte le misure e per tutte le borse. *Approfittatene! Impermeabili per uomo e signora L. 2.900.*
Paltò e soprabiti L. 3.500
«Caius» - Eleganza e convenienza

REGALATE UN SALOTTO
da L. 18.000
PAGANDO IN 6 RATE

che solo la Ditta «Da Mario», via S. Massimo 47, vi fornisce. Impegnate il vostro risparmio in mobili che tutte le aziende — non ancora incasellate in una delle varie categorie merceologiche — corrisponderanno intanto al loro dipendenti un acconto pari agli aumenti previsti per i lavoratori delle aziende raggruppate nella categoria C.

DELSARTO
«PALTO' DI FIDUCIA»

di ottima qualità e confezione perfetta; soprabiti, abiti, impermeabili, in tipi e modelli esclusivi. *Convenienza di prezzi, a superiorità di prodotto.*
V. Roma 393 ang. Piazzetta Chiese.

CERCATE UNA DUBIEO? UNA SINGER SPECIALE?

Singerina, industriale?
Interpellate, visitate la *Ditta Castagno*, che ne dispone sempre e può procurarvi ottime occasioni. **Castagno**, Macchine per cucire *v. S. Franc. d'Assisi 38, T. 51-567*

PER TINGERE OCCETTI DI PELLE

Circa cento tinte diverse nei formati, ad uso domestico o artigianale, troverete da *«Sato»*: 17, *via S. Massimo 17 - Tel. 50-413*
Sconto ai rivenditori

Dopo l'IMPERMEABILE il PALTO'

L'antica *Ditta Vittorio Foa, via Pietro Micca 19*, dopo il successo ottenuto nella vendita degli impermeabili, offre oggi dei paltò ottimi, taglio perfetto a L. 5.500 e a L. 7.500. *Specialità impermeabili per bambini.*

ELETTRODOMESTICI di CLASSE?

Rivolgetevi alla *«Elettrodomus»* corso *Vittorio Emanuele 54*, esclusivista dei prodotti S.I.P.E. che accompagna alla eleganza solidità estetica, la più assoluta perfezione tecnica.

CREMBIALI

in taffetà nero, pesante, confezione accurata, per impiegate ed insegnanti, L. 650. *Laboratorio confezioni, v. Peyron 26-A (p. Statuto)*

GABBETTA LIQUORI «ISLA»

il più gradito dono. In ogni cassetta una stilografica di marca *«ISLA», via Aosta 12 - Torino*

JACCO SORELLE

Via Consolata 18
Ricco assortimento paleto-vestiti per signora a prezzi convenienti

SCARPETTE PER BAMBINI

Pulacchine, scarponcini, confezioni. Si accetta merce. Consegne sollecite. *Orvieto, 33 Bellezia 71*

LA SARTORIA RAMPINI

comunica alla spettabile clientela di aver ripreso la propria attività in via *S. Tomaso 29. Tel. 44-681*

LIQUIDAZIONE MOBILI

Via Po 18 e 25, *Antica Ditta Cesare Grappio*. Grandioso assortimento camere di lusso e comuni.

VETRI

sostituisceli con carta tela lucida nosa. Vendita diretta. *Poliobtrid Via M. Cristina 12 - Tel. 51-038.*

«BOTTEGA DELLA CAMICIA»

si è ciaperta in via *Cernaia 32*. Abbigliamento per uomo e signora. Articoli dal per regalo. Laboratorio proprio. Prezzi di fabbrica.

ALBERGO PRINCIPE

corso Monzalieri 85 - Tel. [illegible]
Tram 4 e 9 - Riscaldato.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: 17,30: «L'ombra e la sostanza» di P. V. Carrol.
TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30 Marionette Lupi «Giovannino senza paura»; numeri di varietà e balletto Chirichichi
PRE'UB Carlo Artuffo nella commedia «Tilus mai fait parail».
DOCK MILANO (Porta Susa): ore 21: Veglia danzante (Des Garbacio e altri artisti) Orch. Bonetto.
CAFFE' RIST. S. CARLO: Danze Orchestra «Canuco», 16,30 a 21.
IREOS Donne ore 21, v. Bogino 17
CUCCO (P. c. Canale) 21 danze.
ROTONDA DANZE MODA: 16 e 21
GAY danze: Canuco ore 17 e 21.
Augusteo Battisti 3 danze 17 e 21
FIRENZE Donne 16-21 in Castello)
LUTRARIO DANZE (Dora) ore 21.
CASTELLINO DANZE CORSO: 17 e 21 Orchestra Gimelli c. Vitt. 48
GALLERIA MARTINA (Galleria S. Federico) Mostra pitt. Vallanzi

Teatri e ritrovi di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30 Marionette Lupi «Giovannino senza paura»; numeri di varietà e balletto Chirichichi.

VECLIA
DEL TEMPO ANTICO

Stasera, sabato, in occasione della riapertura del nuovo grande ristorante *Dancing Dock Milano* (Porta Susa) verrà effettuata una grande veglia danzante con due famosi complessi orchestrali ed interpretazioni di Dea Gerbaccio e di altre rinomate artiste.
Ricco cotillon con premi.

CASTELLIND DANZE CORSO

Stasera, sabato, alle ore 21, «Veglione degli Artisti» *Un dancing moderno, un ritrovo elegante, un'orchestra famosa «Gimelli e i suoi solisti»* Cotillons, premi, sorprese. Prenotatevi al telef. 41-966

IDEAL BAR DANZE

Stasera, ore 21, grande veglia a favore degli ex-internati: Danze e attrazioni. Orario prolungato.

Cinema

AMBROSIO: Amanti senza domani, Fernand Gravey, Mirle Dea, M. Presle, Renoir, Lancret, U. 22
CORSO: «La baronessa e il maggiordomo» William Powell, Annabella, Henry Stephenson. U. 22
AUGUSTUS: «Pietro il Grande» di V. Petrov, con Simonov e Cerkasov. Ultimo ore 22.
DORIA: «I lanceri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone
IDEAL: «La freccia nel fianco» M. Lotti, R. Lupi, L. Cortese. Doc. «Eccidio di Villarbasse».
GRANDE: varietà ore 16 e 21,15.
SUPERCINEMA: «Il mistero del falco» Humphrey Bogart, L. Astor
NAZIONALE: «Avventura lady X» in colori con Merle Oberon.
TORINO: «L'amore è morto» con L. Young, T. Power. Orario: 10, 11.25, 13.45, 14.05, 15.30, 16.55, 18.15, 19.30, 20.45, 22.10.
ALPI: La storia di una capinera.
IRIS: «Follia». Ingrid Bergman.
ELISEO: Prime armi; J. Pepper.
Palermo: Principessa Tacchiamora
RADIUM: Il compagno P (russo) e Varietà. Locale riscaldato.
REGINA Carmen (Romance); Var.
BRESCIA: «Risolleviede» e Varietà
IPTI: «Follia». Ingrid Bergman.
AQUILA: «Fuoco celeste» e Varietà
Imperiale: Prigionieri pericolosi.
Sociale: Ragazze in cerca marito.
ITALIANO: «L'ispiratrice».
P. NUOVA: «L'allegro cantante»
ODRA: «La grande prova».
LUCENTO: «Gli angeli del marciapiede» Tamerò sempre; Valli V. Venato: Notte di nozze. Cooper
PO: «Il Conte di Montecristo».
NUOVO: «Anna prima Variella.
ROMA: «Ribalta di gloria».
ODEON: «Il Bravo di Venezia».
OLIMPIA: «La tigre del mare».
EXCELSIOR: «Commedia umana»
Colosseo: Scorzeny corte Gran Kan
ASTRA: «Serenata a Vallechiara»
REX: «La vita ricomincia» (Alida Valli, Fosco Giachetti) Segue Doc. Polizia: «Strage di Villarbasse».

GIALLO SENSAZIONALE al SUPERCINEMA
«IL MISTERO DEL FALCO»

Alla giallo al centro per cento, ha richiamato al simpatico locale di via Cibrario 18, il gran pubblico amante del brivido e delle emozione. Ed *«Il mistero del falco»* glielne ha dato e glielne dà anche per la suggestiva interpretazione di due autentici «campioni del giallo»: *Humphrey Bogart e Astor*

«L'AMORE E' NOVITA'»

e due idoli del cinema Lorrita Young e Tyrone Power trionfano al *Torino*.
E' un film strabico di «cimenti sentimentali, che mette in piena risalto due temperamenti amorosi di eccezione. *Tyrone Power* è più che mai il prediletto del pubblico femminile. *L'amore è novità* è uno dei maggiori successi artistici ed eleganti della *20th Century-Fox*.

DOMANI all'AUGUSTUS

grande matinnia alle ore 10.
LA ZIA DI CARLO

capolavoro comico di *Macario*, dedicato al mondo piccino.
Prezzi: adulti L. 25, bambini: L. 15

DEANNA DURBIN

la cantarina giovane diva, che guadagna la bellezza di 317.000 dollari all'anno, *sarà prossimamente a Torino* in «Tua per sempre», il suo più recente film.

CAPITAN BLEUU

uno fra i più grandi successi di tutti i tempi con *Errol Flynn e Olivia De Haviland* è di prossima presentazione a Torino

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile
Pubbl. autorizzata dal A F S n. F. 91

Dopo un'esistenza costantemente dedicata alla famiglia, al lavoro, e ad opere di bene si è spento il giorno 10 dicembre 1945 il

Cr. Uff. Cesare Verona

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la Moglie **Eugenia Crémieux**; i figli: Dott. Cav. **Giorgio** con la moglie **Stella Otteleughi** e figli (Buenos Ayres);
Elena col marito Dott. **Arrigo Bernstein** e figli (